Amanita phalloides



Classe: Basidiomiceti
Nome scientifico: Amanita phalloides (Fr.) Link
Sinonimi: Agaricus bulbosus Bull. - Agaricus phalloides Fr.
Nomi volgari: Tignosa verdognola - Tignosa velenosa.

Cappello: 4-15 cm, prima emisferico o ovoidale, poi spianato, brillante con il tempo secco, di colore variabile, dal verde giallastro, verde, giallo, brunastro o anche biancastro, percorso da minutissime fibre innate radiali. Margine liscio.
Lamelle: fitte, ineguali, larghe, marcatamente libere al gambo, bianche o con leggeri riflessi verdastri.
Gambo: 6- 12 x 0,8-2 cm di diametro, slanciato, cilindrico, dapprima pieno, poi farcito o cavo negli esemplari adulti, biancastro, ingrossato alla base, bulboso. Anello membranoso, cascante, quasi liscio o leggermente striato. Volva amplia, semi libera, membranosa, persistente lobata o intera, bianca o internamente giallo-biancastro negli esemplari giovani .
Carne: bianca, leggermente colorata sotto la cuticola del cappello, piuttosto fibrosa, di odore quasi nullo, che diventa sgradevole quando il fungo si corrompe. Sapore quasi nullo o un po' acido (attenzione a non inghiottire).
Spore: bianche.

Fungo simbionte. Si trova quasi sempre nei boschi di latifoglie, in particolare di nocciolo e castagno. Raramente sotto aghifoglie. Estate e autunn

Velenoso mortale